

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039451
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tazzina da caffè'
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	primo mezzanino, sala 2, armadio 1, scaffale C, inv : C86/247

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1810
DTSF - A	1820
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	6.2
MISL - Larghezza	8.3
MISD - Diametro	6.4
MISV - Varie	piattino: altezza 2.5; diametro 12.8; diametro base 9.1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	pulitura
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Minina Pignoni I.
RSTR - Ente finanziatore	Fiat Torino
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tazza: parete verticale, orlo piano, piede ad anello, manico a voluta. Piattino: cavetto tronco-conico, piede ad anello, orlo piano. DECORAZIONE: fondo bianco; sei drappi sulle pareti della tazza e dieci sul cavetto del piattino cormano una corona ininterrotta di emicicli accostati lungo il bordo superiore. Sul loro profilo esterno si dispiega un festoncino stilizzato racchiuso tra tre filetti dorati; in corrispondenza degli angoli formati dalla successione delle curvature si sviluppano con andamento verticale sulle tazze e radiale sul piattino, piccole ghirlande stilizzate; sul fondo del piattino sono dipinti quattro fiorellini a calice; tutte le decorazioni, cui si aggiungono filetti sull'orlo, sulla base e sul manico, sono dipinte in oro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRP - Posizione

NR (recupero pregresso)

ISRI - Trascrizione

C (in blu sottocoperta)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

retro della tazza

ISRI - Trascrizione

N. 42

NSC - Notizie storico-critiche

Anche questa tazzina, come quella delle schede precedenti e successive collocate nello scaffale C dell'armadio 1 della seconda sala del primo mezzanino di Palazzo Reale, non è contrassegnato da numero di inventario e fa parte di una collezione eterogenea che comprende esemplari delle manifatture di Vienna, di Schlaggenwald, del Conte di Provenza e del Duca d'Orleans, accanto ad altri ascrivibili a fabbriche francesi e parigine, in un arco cronologico che va dal 1780 al quarto decennio dell'Ottocento (S. BARBERI, in "Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino", catalogo della mostra a cura di A. GRISERI e G. ROMANO, Milano 1986, schede , pp. 253-262, nn. 81-97; P. SAN MARTINO, "ibidem", schede nn. 136-138, pp. 305, 306, 308). La lettera C in blu sottocoperta nel retro della tazza non è una marca identificabile su base scientifica e, sebbene apparentemente simile ad una segnatura della manifattura di Mosca, non può, per motivi cronologici prima che stilistici e qualitativi, esservi ricondotta (cfr. L. DANCKERT, "Manuel de la porcelaine européenne", Friburgo 1980, p. 288). Il motivo decorativo dell'esemplare in oggetto è tipico dello stile pompeiano, già adottato nelle porcellane di Sèvres nel nono decennio del Settecento. In particolare il morfema del velo ondulante divenne di comune impiego dopo la scoperta, nel 1777, degli affreschi della Villa Negroni di Roma, che furono divulgati dalle incisioni di A. R. Mengs e A. von Maron (A. GONZALES-PALACIOS, "Il tempio del gusto", Milano 1984, vol. I, p. 374). A Sèvres si ritrova il "ruban tombant en draperie" a partire dal 1786; cfr. l'"assiette ottagonale" e il "gobelet à abses étrusques" in M. BRUNET - T. PREAUD, "Sèvres, des origines à nos jours", Friburgo 1978, p. 58, fig. 211, 220, figg. 260, 289. In Francia la fortuna del motivo si consolida con il neoclassicismo (si veda, per esempio, la "toilette Empire" del Musée Adrien Debouché di Limoges in J. ALBIS, C. ROMANET, "La porcelaine de Limoges", Parigi 1980, p. 61) e nei primi anni dell'Ottocento è già comune alla manifattura di Berlino: E. KOLLMANN, "Berliner Porzellan 1763-1963", Brunswick 1966, tomo II, fig. 176 b. La combinazione di tipologia e decorazione della tazzina torinese indirizzata verso l'area francese ad una data lievemente successiva, intorno al 1810-1820, anche se la fortuna del motivo, come si è osservato, impedisce una delimitazione geografica più circoscritta. La presente scheda è frutto di una trascrizione di schede cartacee inventariali, collazionate con uno stralcio di bozza di stampa di una ricognizione della collezione di porcellane di Palazzo Reale effettuata in occasione della mostra del 1986. Tali schede non sempre sono corredate da una esauriente documentazione fotografica;

inoltre i singoli oggetti sono, allo stato attuale, conservati in colli imballati e non è stato possibile visionarli per avere un riscontro oggettivo del loro stato di conservazione, delle iscrizioni, dei marchi e ricostruirne una catena inventariale fondata su dati incontrovertibili. Per verificare la correttezza dei dati trascritti sarebbero auspicabili una ulteriore ricognizione e, contestualmente, una più capillare campagna fotografica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAA TO 18026
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario di Palazzo Reale, III
FNTD - Data	1966
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri A., Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 305-306, n. 136, p. 253, n. 81, p. 262, n. 87

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1986

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Corrado F.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2000**RVMN - Nome** Tetti G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Severino M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)